

TRENITALIATPER, INSEDIATO IL COMITATO COVID-19

In data 3 e 10 aprile si sono svolti i primi due incontri in videoconferenza del Comitato Trenitalia Tper come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020.

La società rappresentata dal DO Ing. Filoni Alberto, RUO Castagnetti Filippo e RSP Mattiolo Daniele, nella riunione del 3 aprile ha illustrato le misure messe in atto come sanificazione dei materiali, degli uffici e sale sosta, la dotazione sui mezzi Rock, Vivalto e 464 di mascherine ffp2 e guanti.

Come OS, è stato evidenziato:

- che **le sanificazioni vengono eseguite male e/o parziali**, con materiali (stracci, scope, mocio) non sempre puliti e prodotti di dubbia qualità specifica per abbattere i virus,
- molti **materiali rotabili sono privi della dotazione di mascherine FFP2**,
- che vi sia garanzia delle **sanificazioni negli alberghi dove si effettuano gli rfr**
- che **le mascherine (Montrasio) in dotazione al personale** soprattutto bordo e macchina non sono idonee.

In merito alle sanificazioni l'azienda ha affermato la necessità che tutto il personale collabori a tempestive segnalazioni e nel caso richieda l'intervento alla Sor.

Come Fast abbiamo sottolineato la necessità di consegna al personale di mascherine coerenti con quanto stabilito dall'art 16 comma 01 del DL N°18 del 17 marzo 2020 ovvero dal Protocollo sanitario per i lavoratori che non possano mantenere distanza sociale di 1,0 m.

In vista della riapertura al servizio pieno, abbiamo chiesto quante mascherine prevedono di acquistare, quanti e quali RFR ancora sono rimasti in programmazione, la necessità di trovare una soluzione **per i servizi igienici** a Modena, utilizzo del termo scanner e richiesto spiegazioni in merito all'allestimento di tensostrutture nei pressi del primo binario.

L'azienda non ha fornito risposte concrete e affermato che alcuni argomenti richiedevano una verifica più approfondita.

Buona parte dell'incontro è stata impegnata dall'intervento del Responsabile dell'Unità Sanitaria Territoriale di Bologna/Ancona Dr. Oronzio Francesco, che ha spiegato che le tensostrutture in allestimento a Bologna sono per i Test sierologici per la verifica dello stato immunologico e verranno effettuati a tutto il personale.

Il test prevede un prelievo di sangue ed è eseguito sulla falsa riga del test di gravidanza per rilevare la presenza di anticorpi del Covid19.

I test partiranno non appena verranno emanate le procedure operative e sulla privacy.

La riunione del 10 aprile invece, si è aperta con la spiegazione da parte dell'RSSP sugli aggiornamenti del 31 marzo al documento di GESTIONE DELL'EMERGENZA PUBBLICA INSORGENZA CORONA-VIRUS, che fa da appendice al DVR, riguardo a mascherine e prodotti utilizzati per la sanificazione, per quest'ultimi si attende valutazione a livello nazionale per utilizzo omogeneo da parte di tutte le ditte.

Si è poi proseguito con informazioni da parte dell' Ing. Filoni sugli incontri avuti con le ditte delle pulizie per migliorare gli standard di sanificazione.

Riguardo a Mafer l'azienda ha informato che sono state applicate delle penali per il mancato rispetto degli standard di pulizia e sanificazione, dalla settimana scorsa i materiali vengono portati a Roveri per pulizia e sanificazione, mentre proseguono, seppur a rilento, i lavori di adeguamento strutturale dell'officina di Ferrara per lavaggio e sanificazione materiali.

Sempre per quanto riguarda Mafer è iniziata la pre-estiva (sostituzione filtri) a Reggio Emilia per i diesel, a Roveri per gli ETR 350; mentre per i Vivalto a Ferrara, si deve attendere la riapertura da parte del governo poiché la ditta che se ne occupa proviene da Padova ed impossibilitata visto il blocco attuale.

L'azienda ha informato che **per quando aumenterà la presenza di viaggiatori sui treni prevede, tramite pulitore viaggiante, d'intensificare la pulizia delle parti più a contatto da parte dei viaggiatori (pulsanti, bagni, ecc.) ad ogni fermata con prodotti a base alcolica e/o di ipoclorito.**

Si è ribadita la necessità effettuare più controlli da parte dell'azienda **su come avvengono le sanificazioni dei materiali** ovvero della fornitura di mascherine DPI al personale delle imprese di pulizia, avere riscontro delle pulizie degli alberghi dove si effettuano i RFR, modalità e dove verranno utilizzati i termo scanner e in che senso si stia muovendo in vista della riapertura, soprattutto in termini d'acquisto di mascherine-DPI, salviette, gel, ed eventuali dispositivi di protezione adottabili.

L'azienda ha informato che vista la riduzione dell'offerta commerciale ha programmato per le prossime settimane un'intensificazione dei controlli, riguardo la sanificazione degli alberghi ha richiesto a Ferservizi di avere un riscontro da parte dei gestori, per i termo-scanner si attendono indicazioni a livello nazionale.

Infine, per la ripresa il problema maggiore arriva dalle mascherine non facilmente reperibili visto che tutte le aziende produttrici danno priorità al servizio sanitario; nonostante ciò, con una stima di circa 5.000 mascherina a settimana, ha effettuato un ordine a più ditte di circa 20.000 mascherine.

Come FAST abbiamo puntualizzato più volte che le **mascherine distribuite al personale (MONTRASIO)** non sono idonee in caso non si possa mantenere il distanziamento sociale di 1,0m.

Inoltre, abbiamo chiesto che **vengano fornite al personale indicazioni chiare su come, quando e dove indossare le mascherine e viste le disposizioni sull'obbligo di indossarle in atto nelle regioni Lombardia, Veneto e Toscana** (presto probabilmente anche in Emilia Romagna) abbiamo chiesto il comportamento che deve adottare il CT in caso vi sia la presenza di viaggiatori sprovvisti.

L'azienda, ha risposto che le mascherine sono fornite dalla Protezione Civile, nonostante ciò chiederanno delucidazioni direttamente al gruppo FSI che le ha smistate.

Riguardo il comportamento da adottare da parte dei CT in caso vi siano viaggiatori sprovvisti di mascherine nelle regioni sopra menzionate l'azienda ha informato di contattare gli organi di Polizia poiché il CT non deve fare il gendarme.

In merito ai RFR ha illustrato che al momento ve ne sono solamente tre:

- due a Ravenna che vengono rimodulati in gestione operative;
- uno a Mantova impossibile da rimodulare.

Mentre per i servizi igienici di Modena società sensibilizzerà RFI.

Il confronto è aggiornato al 17 aprile 2020.

Bologna, 15 aprile 2020